



**Realizzazione di attività di mappatura, animazione territoriale e organizzazione di un festival nell'ambito del Progetto ImProVe  
– Immigrati Protagonisti in Veneto –**

**FAMI 2014/2020 OS 2 – ON 04 – lett g) annualità 2016/2018 – PROG-1245 – CUP H19D17000490007 – CIG ZF320FFE3F.**

## **Report provincia di Vicenza**

### **1. Premessa**

Il progetto qui presentato è stato realizzato da IRS, Associazione Le Fate e Associazione I Care con l'obiettivo di favorire, attraverso le diverse linee di azione, il coinvolgimento delle associazioni di cittadini stranieri attive sul territorio della Regione Veneto nell'individuazione delle principali priorità di intervento nell'ambito dell'integrazione dei cittadini stranieri e il loro rafforzamento in termini di reti di relazioni, confronto con le amministrazioni e gli enti locali e incremento delle competenze di progettazione e di ricerca fondi.

Le azioni previste dal progetto ImProVe, di cui qui si presentano i risultati, sono quattro:

1. Attività di mappatura dei principali interventi realizzati sul territorio nel quinquennio 2013-2018 nell'ambito dell'integrazione dei cittadini stranieri, sia realizzati nel quadro dei Piani per l'Integrazione, sia realizzati in forma autonoma e attraverso altre forme di finanziamento da parte delle associazioni o di altri enti.
2. Incontri e tavoli a livello provinciale con i referenti delle associazioni di immigrati maggiormente attive sul territorio, volti a evidenziare le maggiori problematiche relative all'integrazione dei cittadini stranieri negli ambiti della salute, dell'educazione e istruzione e dell'abitare, e a individuare le principali priorità di intervento. I contenuti emersi sono stati poi riportati, laddove possibile, agli enti e alle istituzioni locali, così da completare la lettura delle problematiche territoriali e presentare le questioni discusse.
3. Incontri formativi sui temi della progettazione e del Fund Raising, indirizzati a componenti delle realtà associative, volti a rafforzare le competenze delle associazioni per consentire una maggiore efficacia progettuale.
4. Festival delle associazioni, inteso allo stesso tempo come momento di conoscenza e incontro tra le varie realtà associative coinvolte nel progetto e come spazio di presentazione, discussione e confronto in merito ai temi emersi dai percorsi territoriali.





## 2. Ruoli e funzioni dei partner progettuali

Qui di seguito una descrizione dei partner e dei ruoli e delle funzioni esercitate nel progetto.

**L'Istituto per la Ricerca Sociale (IRS)** è una organizzazione non profit che da oltre quarant'anni è leader nel settore dei servizi di ricerca, valutazione e monitoraggio, formazione, progettazione, consulenza, accompagnamento e assistenza tecnica a supporto delle politiche e degli interventi pubblici, occupandosi in particolare di metodologie partecipative e della co-progettazione per lo sviluppo sociale del territorio. Sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione ha un'esperienza consolidata in progetti di ricerca, formazione, monitoraggio e valutazione.

Nel progetto ImProVe Irs ha esercitato il ruolo di capofila del partenariato, coordinando le diverse attività. In particolare ha realizzato l'attività di mappatura per quanto riguarda le provincie di Belluno, Rovigo e Venezia, ha realizzato alcune attività formative rivolte alle associazioni di migranti, ha gestito e organizzato in collaborazione con i partner le attività dei tavoli territoriali e ha contribuito all'organizzazione del festival Comunità in dialogo.

**L'associazione Le Fate Onlus** nasce nel 1999 a Verona con l'obiettivo di promuovere il benessere di famiglie, bambini e bambine, ragazzi e ragazze, che vivono situazioni di disagio. L'associazione fa parte della rete territoriale per l'emersione, il contrasto e la rilevazione delle discriminazioni della Regione Veneto, si occupa di realizzare attività specifiche che riguardano l'informazione, la promozione e la sensibilizzazione in materia di prevenzione e contrasto della discriminazione.

Nel progetto ImProVe ha contribuito a realizzare la mappatura dei progetti di integrazione nelle provincie di Verona, Vicenza e Padova, ha partecipato agli incontri del tavolo territoriale di Verona e ha fornito un supporto logistico all'attività formativa.

**I Care onlus**, Associazione di Volontariato, fondata nel 2000, realizza progetti di cooperazione internazionale prevalentemente in Africa Sub Sahariana promuovendo progetti individuali o familiari di rientro accompagnato e volontario nei Paesi di origine; I Care realizza progetti umanitari/sanitari cofinanziati dalla Regione Veneto; Organizza Convegni su varie tematiche, dall'immigrazione alla cooperazione, al volontariato. In Veneto collabora con le comunità di migranti del Ghana, Togo, Burkina Faso, Senegal, Mali, Costa d'Avorio, Nigeria, Guinea Bissau, Guinea Conakry, Camerun; Marocco, Congo, Etiopia, Burundi, Bangladesh, Macedonia; Dal 2015 I Care è capofila di un progetto Antenne e Punti di Ascolto contro le discriminazioni razziali;

Nel progetto ImProVe ha contribuito a realizzare la mappatura dei progetti di integrazione nella provincia di Treviso, ha co condotto con Irs il tavolo territoriale della provincia di Treviso, ha fornito n supporto logistico all'attività formativa e ha organizzato con Irs il festival Comunità in dialogo.





### 3. I dati sulla presenza di persone immigrate nel territorio della provincia di Vicenza

La provincia di Vicenza ha una popolazione residente di 863.204 abitanti, di cui 81.942 pari al 9,5% sul totale con cittadinanza non italiana (Istat, 1° gennaio 2018), percentuale in linea con quanto il dato regionale che si attesta intorno al 10%.

Figura 1 – Andamento della popolazione con cittadinanza non italiana in provincia di Vicenza

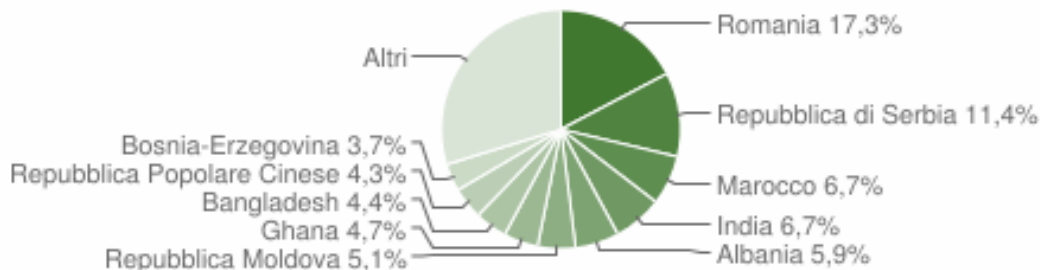
Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2018, elaborazione tuttitalia.it



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 17,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Serbia (11,4%) e dal Marocco (6,7%).

Figura 2 – Provenienza delle persone di cittadinanza non italiana in provincia di Vicenza

Fonte: dati Istat al 1° gennaio 2018, elaborazione tuttitalia.it





#### 4. I progetti di integrazione messi in atto negli ultimi anni

Complessivamente le progettualità mappate sul territorio della Provincia di Vicenza sono 18. Tra queste, la maggior parte (14) sono state previste dai piani territoriali per l'integrazione mentre le restanti sono state sviluppate da realtà territoriali.

Tra gli ambiti di intervento principali troviamo il *Lavoro* con un totale di 7 progetti mappati. Questo tema prevede anche delle azioni specificatamente a favore di Donne ("Donne e lavoro...come muoversi, orientarsi e sperimentarsi"). I progetti proposti mirano da una parte all'orientamento e al rinforzo delle competenze,

mentre dall'altra supportano la ricerca di un'occupazione, talvolta proponendo tirocini; quest'ultimo aspetto vale anche per il progetto destinato alle donne chiamato "Mettiamoci in gioco". Considerando che ancora una volta troviamo un affondo sull'inserimento lavorativo inerente il lavoro di cura, si può notare come su questo territorio i due temi si incrocino più di una volta. Per quanto riguarda il tema di formazione linguistica, ciò comprende sia aggiornamento e coordinamento nel servizio di mediazione linguistica, sia corsi di formazione.

Tabella 11- Ambiti di intervento dei progetti in Provincia di Vicenza

Vicenza	Tot Progetti
<b>Piani territoriali per l'integrazione</b>	14
<b>Lavoro</b>	7
<b>Donne</b>	4
<b>Lingua e cultura italiana</b>	1
<b>Scuola</b>	1
<b>Accessibilità ai servizi</b>	1
<b>Altri</b>	4
<b>Lingua e cultura italiana</b>	2
<b>Accessibilità ai servizi</b>	1
<b>Casa</b>	1
<b>Totale complessivo</b>	18

L'ambito *Scuola* presenta un progetto che riguarda più l'aspetto socio emotivo che quello linguistico culturale. L'ambito "Accessibilità ai servizi" presenta sia un servizio di mediazione culturale che uno sportello di ascolto e animazione territoriale. Infine, interessante notare che compare un progetto in tema dell'abitare, che prevede un servizio di accompagnamento alla ricerca di una casa (erogato dall'IPAB).





### 5. L'organizzazione del tavolo territoriale

L'organizzazione del Tavolo territoriale della provincia di Vicenza ha incontrato delle difficoltà connesse ad un contesto territoriale "frammentato" dal punto di vista dell'associazionismo migrante.

I principali interlocutori contattati sono stati: **1)** il **"Coordinamento Stranieri Vicenza"**, associazione di volontariato regolarmente iscritta all'albo regionale e punto di riferimento per le altre realtà, formali e non, presenti a Vicenza e provincia e **2)** **"Civica convivenza Vicenza e Provincia"**, associazione che raccoglie rappresentanti di 18 Comunità di cittadini stranieri.

I momenti di confronto sono stati calendarizzati nelle seguenti date: 26 settembre e 24 novembre.

Nonostante i numerosi scambi e contatti, sia telefonici che via mail, e seppur con un manifestato interesse ad aderire alle iniziative proposte, l'adesione a tali momenti è stata parziale. Ciò è da ritenersi connesso principalmente alle molteplici attività nelle quali sono impegnati i referenti contattati ma anche ad un esplicito timore che l'adesione a questi momenti avrebbe poco contribuito ad apportare dei miglioramenti effettivi, in un contesto di generale disinteresse da parte delle "istituzioni".

### 6. Bisogni ed esigenze sul piano dell'integrazione

Una considerazione trasversale espressa dai testimoni privilegiati che hanno partecipato agli incontri del Tavolo è connessa ad un "clima nazionale di diffidenza che non favorisce il contesto locale".

I bisogni e le esigenze espresse dai testimoni privilegiati intercettati relativamente alle tre aree tematiche identificate dal progetto sono sintetizzati nelle tabelle seguenti:

Ambito tematico	Esigenze espresse
CASA	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Difficoltà a trovare una casa in affitto per questione di nazionalità, non vengono affittate dai proprietari italiani agli stranieri</li> <li>➤ Difficoltà da parte delle famiglie nel sostenere i costi del canone di locazione con conseguenti morosità e sfratti</li> <li>➤ Scarsa conoscenza da parte delle famiglie in merito ai servizi e alle soluzioni attivabili in caso di perdita dell'abitazione</li> </ul>





Ambito tematico	Esigenze espresse
<b>ISTRUZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Disparità di trattamento nelle valutazioni tra studenti italiani e stranieri</li><li>➤ L'investimento nell'istruzione non trova un riscontro nell'accesso al mercato del lavoro dove i cittadini di origine straniera sono relegati a mansioni meno qualificate</li><li>➤ Mancanza di reti tra scuole</li><li>➤ Mancanza di preparazione interculturale da parte degli insegnanti, a partire dalle scuole primarie</li></ul>

Ambito tematico	Esigenze espresse
<b>SALUTE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Differenza di trattamento da parte del personale sanitario</li><li>➤ Difficoltà nel rinnovo della tessera sanitaria in caso di perdita dei documenti e del permesso di soggiorno</li><li>➤ Scarsa presenza di mediatori linguistico-culturali all'interno dei servizi sanitari</li><li>➤ Debole comunicazione e comprensione tra italiani e stranieri in ambito sanitario</li><li>➤ Mancanza di materiali informativi in lingua</li></ul>





## 7. Proposte per orientare le politiche territoriali

A partire dalle principali esigenze emerse, sono state tratte possibili strategie di miglioramento, come di seguito sintetizzato.

Va precisato che opinione diffusa è che le difficoltà presenti possano essere superate principalmente attraverso lo “scambio e la collaborazione tra culture” e l’auspicio è che vi sia una maggiore collaborazione con le “istituzioni”, sentite ancora troppo distanti.

Area tematica	Categoria problema	Obiettivi e strategie
CASA	Diffidenza da parte dei proprietari	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Avviare collaborazioni con le agenzie immobiliari per azioni di sensibilizzazione nei confronti dei proprietari di case al fine di facilitare l’accesso ad abitazioni in affitto da parte dei cittadini e delle famiglie di origine straniera</li> <li>➤ Coinvolgimento delle istituzioni nel facilitare l’accesso ad abitazioni a prezzi ritenuti sostenibili</li> </ul>
	Sostenibilità pagamenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Accesso a fondi di garanzia al fine di coprire eventuali sospensioni dei pagamenti da parte degli affittuari</li> <li>➤ Maggiore collaborazione da parte del servizio sociale in caso di morosità e sfratti</li> </ul>





Area tematica	Categoria problema	Obiettivi e strategie
ISTRUZIONE	Disparità di trattamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Promuovere azioni di sensibilizzazione e momenti di incontro finalizzati ad una maggiore conoscenza reciproca tra insegnanti, studenti e famiglie</li> <li>➤ Intercettare soggetti sia istituzionali che del "mondo profit" e avviare azioni di sensibilizzazione finalizzate alla valorizzazione delle competenze dei giovani di origine straniera</li> </ul>
	Mancanza di reti tra scuole	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Attivare momenti di incontro e confronto con altre esperienze/ buone pratiche realizzate da scuole di altri paesi</li> <li>➤ Coinvolgimento dei giovani delle scuole nelle attività di volontariato promosse dalle associazioni</li> </ul>
	Mancanza di preparazione interculturale da parte degli insegnanti, a partire dalle scuole primarie	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Formare gli insegnanti anche sulle culture di altri paesi per poter portare nelle classi attività di natura interculturale</li> </ul>







Area tematica	Categoria problema	Obiettivi e strategie
SALUTE	Accesso ai servizi	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Promuovere una maggiore diffusione di informazioni relativamente al rilascio della tessera sanitaria anche attraverso la diffusione di documenti tradotti nelle lingue delle principali nazionalità presenti</li></ul>
	Mancanza di informazione e comprensione	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ Dotare le strutture sanitarie di mediatori linguistico-culturali o incrementarne la presenza</li><li>➤ Creare materiali informativi in diverse lingue, in tutti i contesti sanitari, partendo dalle nazionalità presenti</li><li>➤ Tradurre la cartellonistica interna degli ospedali</li></ul>

